

IL MANUALE DI AUTODIFESA

Come riconoscere lo sportello "truccato"
Gli stessi carabinieri hanno messo a punto una sorta di vademecum che può essere un argine a queste frodi, ormai in costante aumento in tutta Europa. Spiegano, in particolare, di verificare che sulla fessura dove viene inserita la carta bancomat non vi siano resti di silicone o profili aggiuntivi posticci (ovvero non perfettamente aderenti alla struttura dello sportello). Inoltre, è necessario prestare attenzione a inusuali fogli, pezzi in plastica aggiuntivi, porta depliant, residui di mastice o colla. Infine, l' Arma consiglia di verificare che non ci siano graffi o ammaccature sul perimetro della tastiera, che potrebbero essere state fatte mentre si applicava un keypad falso. Pos: l' uso di carte clonate L' Arma aggiunge ulteriori consigli dedicati a chi accetta pagamenti con carte o bancomat. Se sospettate che un cliente ha utilizzato una carta clonata, confrontate il numero della carta di credito che compare sul supporto plastico con quello (15 o 16 cifre) stampato dal Pos sullo scontrino subito sotto la data e l' ora della transazione. A volte è preceduto dalla lettera "C", ma se il dato è difforme significa che la carta è clonata. Il giro d' affari Attraverso alcune indagini è stato scoperto che il giro d' affari relativo alla frode dei codici bancari e alla successiva clonazione delle carte di credito può raggiungere i 150mila euro alla settimana. Un business che nell' arco di un anno si stima in poco meno di 10 milioni di euro, denaro che nella maggior parte dei casi è prelevato in altri paesi esteri, come Indonesia, Belize e Jamaica. I file spia negli Atm Gli sportelli Atm, collegati alla rete internet, sono "infettati" con dei file spia. Si tratta di malware che hanno un duplice effetto: da una parte si mimetizzano perfettamente, in quanto non precludono la possibilità di compiere prelievi di denaro, dall' altra riescono a carpire tutti i dati delle carte di credito inserite all' interno dello sportello. Codici e bande magnetiche, così, sono cifrati e inviati per email direttamente all' estero, dove avviene la clonazione.

